

Quotidiano Italia

11. 6. 23

Il 2. concerto di Willy Ferrero

Anche il secondo concerto a prezzi popolari diretto da Willy Ferrero all'Augusteo, ha avuto esito eccellente.

Il programma, compilato forse con minor felice accorgimento del primo, si iniziava con la « Sinfonia patetica » di Ciaikowski, che deve soprattutto la sua sorte non peritura alla compiuta bellezza del terzo tempo che, reso con evidente incisività ritmica, magnifico impeto e riuscita progressione di effetti, valse al Ferrero e alla valorosa orchestra ripetute entusiastiche acclamazioni.

Al poema sinfonico del Sibelius « Finlandia », improntato a sapiente magniloquenza più che a schietta genialità, seguivano, in prima esecuzione all'Augusteo, « Due intermezzi » di Guido Spagnolo, allievo del Torchi e dell'Alfano.

Il lavoro dello Spagnolo trovò buona accoglienza nel pubblico affollatissimo dell'Augusteo, ed è infatti notevole per riusciti effetti strumentali di carattere prevalentemente pastorale e per le idee melodiche elaborate con molto garbo, anche se non peregrine come invenzione.

Seguì l'elegante trascrizione per orchestra dovuta ad E. Paolo Büsler, di due brani della nota « Piccola Suite » pianistica di Debussy: « En bateau » e « Ballet » accolti con vivo compiacimento e moltissimi applausi.

Il concerto ebbe termine col Preludio dei « Maestri Cantori » dove il Ferrero, riaffermando le sue magnifiche qualità direttoriali raggiunse effetti di colorito, chiarezza e potenza degni della maggiore ammirazione.

Il pubblico salutò il giovane direttore con un irrefrenabile applauso che si rinnovò più volte, costringendo il Ferrero a tornare replicatamente sul podio, tra vivissimo entusiasmo.